

PREFAZIONE

L'iniziativa del Premio "Mussi-Lombardi-Femiano" per gli alunni delle Scuole Medie della Versilia è cosa *buona e giusta*. Ricorda ancora una volta il limpido sacrificio di quattro agenti della Polizia di Stato, nell'adempimento del loro dovere, per la strenua difesa dei valori civili, dell'ordine pubblico e della democrazia e stimola nobilmente i più giovani a riappropriarsi dei valori etici e delle virtù civili, per un futuro migliore.

Il 22 Ottobre del 1975 – in località Montescendi di Pietrasanta, durante un conflitto a fuoco coi terroristi – tre agenti furono uccisi e un quarto restò gravemente ferito. E lui – Giovambattista Crisci – è il promotore di questo importante incontro degli studenti con le certezze della Libertà, della Giustizia e dell'Ordine Sociale.

Il Novecento si è chiuso con la più drammatica crisi dei valori etici, dei valori estetici e della trascendenza. E il secondo millennio si è aperto con la grande crisi d'identità dell'uomo, nella globalizzazione e nella grave crisi economica del primo decennio.

E non sono soltanto queste le calamità abbattutesi sulla Terra. Il progresso è costato più del prevedibile e assai più del previsto. Gli scienziati di tutto il mondo hanno continuato a lanciare, inascoltati, il loro drammatico appello per la salvezza del nostro pianeta, devastato dalla corsa al benessere senza regole, che si è risolto in tragico malessere generale.

Si deve perciò comprendere la necessità inderogabile di ritrovare il senso teleologico della vita e riconquistare i valori fondamentali.

Il futuro è indubbiamente dei giovani, ma anche i meno giovani devono ritrovare il coraggio di pretendere un più ordinato e cosciente cammino della nostra Civiltà.

Gli alunni, che hanno partecipato alla prima edizione del Premio, hanno dimostrato una lodevole volontà di cercare nuove vie per raggiungere un duraturo benessere nella Libertà.

Raffaello Bertoli
Poeta e Scrittore





Dott.ssa BARBARA CRISCI
Dipendente del Comune di Viareggio

Viareggio, 30/10/2009

PREMESSA all'ATTO COSTITUTIVO del PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

22 ottobre 1975 -ore 6,50

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni e di terroristi.

Una "squadra" composta da 4 appartenenti alla Polizia di Stato del Commissariato di Viareggio va ad operare a Querceta (Lucca), alla ricerca di banditi e terroristi, in luogo determinato, per trarli in arresto.

Viene circondato un casolare sospetto, in parte diroccato ed in parte in costruzione. Attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo i quattro operatori di Polizia che si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

Il quarto, l'allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, viene raggiunto da una raffica di mitra e viene ferito gravemente.

Tenta una disperata "reazione armata", sparando con la pistola, contro uno dei terroristi che, in quel momento, era più vicino.

Il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure percossa, non esplose.

Il terrorista, notata la reazione, e mentre il Maresciallo era accasciato su di un vecchio divano ivi posto, gli esplose contro un altro colpo, indirizzato al cuore, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, la tipica arma dei terroristi.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossava il poliziotto, all'altezza del cuore, ed impatta contro un porta-documenti custodito nella tasca interna di sinistra - contenente documenti vari, comprese le tessere Go-kart dei figli Massimiliano e Barbara, rispettivamente di 6 e 5 anni , ed anche la placca metallica di riconoscimento della "Polizia".

Questo evita che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi vengono catturati da altri operatori di Polizia che circondavano il casolare.

La raffica di mitra che raggiunge all'addome il Maresciallo Crisci è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon traverso e la milza. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni. Con una prognosi riservata durata circa tre mesi, lo tengono in vita. Lentamente si riprende.

Lo Stato concede la medaglia d'Oro al Valor Civile sia ai Caduti che al sopravvissuto.

Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al comportamento della vittima sopravvissuta, tenuto nella circostanza ed in particolare evidenziando la sua coraggiosa "reazione armata", gli concede la medaglia d'Argento al Valor Militare.

Da questo tragico episodio nasce una manifestazione sportiva di nuovo, denominata Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", voluta e da allora curata dal sopravvissuto Giovambattista Crisci. Manifestazione giunta oggi alla sua 33esima edizione.

L'intento è quello di ricordare ed onorare non solo la memoria di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, ma anche quella di tutti coloro che variamente, operando nella difesa delle Istituzioni e della Comunità, mettono a repentaglio anche la propria esistenza.

D'intesa con l'Amministrazione Comunale di Viareggio, la Polizia di Stato ed il quotidiano La Nazione, per iniziativa di Giovanbattista CRISCI, vittima sopravvissuta, oggi Ispettore Superiore, in pensione, nasce il PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

Il premio si prefigge non solo di mettere in condizione le giovani generazioni di conoscere e di sapere cosa è successo quella mattina del 22 ottobre di 34 anni fa e continuare ad onorare la memoria dei tre poliziotti caduti, ma anche di promuovere discussioni tra i giovani in età di formazione sui temi della legalità e del rispetto delle istituzioni e riflessioni sul valore di coloro che hanno dato la vita per la difesa della collettività.

*Segreteria Assessori
Dott.ssa Barbara Crisci*



Cav. G.B. Crisci

PREMIO MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO: ATTO COSTITUTIVO del COMITATO ORGANIZZATORE

Si prende spunto dal tragico episodio terroristico avvenuto il 22 ottobre 1975, a “Querceta” – località Montiscendi del Comune di PIETRASANTA- : durante un conflitto a fuoco con terroristi, restano uccisi tre appartenenti alla Polizia di Stato, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, ed un quarto, Giovambattista CRISCI, gravemente ferito a colpi di mitra, dopo vari interventi chirurgici, sopravvive. (Vedasi breve nota storica allegata).

Giovambattista Crisci, il sopravvissuto, si è fatto promotore della iniziativa della istituzione di un premio, denominato “PREMIO MUSSI LOMBARDI FEMIANO”, destinato alle scuole del comprensorio versilese, dedicato a temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

L'iniziativa è condivisa, con impegno a parteciparvi ed a collaborare, anche dall'Amministrazione del Comune di Viareggio, dalla Polizia di Stato e dal quotidiano “La Nazione”.

Per la realizzazione di tale progetto, il giorno 30 ottobre 2009, alle ore 10 a.m., presso la sede del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio , sito in Via F.lli Cervi, 32, si sono riuniti i seguenti soggetti:

- il Cav. Giovambattista CRISCI, promotore dell'iniziativa;
 - il Dr. Leopoldo LARICCHIA, Vice Questore l°Dirigente, Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio;
 - il Dr. Enrico SALVADORI, giornalista, Capo servizio ed in rappresentanza dell'organo di informazione il quotidiano “La Nazione”;
 - il Dr. Vittorio FANTONI, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Viareggio ed in rappresentanza dell'Ente medesimo.
- . Funge da segretaria la Dott.ssa Barbara CRISCI della Segreteria degli Assessori del Comune di Viareggio.

I presenti, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1

Fra i suindicati componenti è costituito ai sensi del D.Legs. 4 dicembre 1997, n. 460, un libero comitato Onlus avente la seguente denominazione : Comitato ”MUSSI – LOMBARDI- FEMIANO”, finalizzato alla istituzione ed organizzazione di un premio destinato alle scuole medie inferiori del comprensorio versilese - con facoltà di estenderlo anche alle scuole medie superiori - dedicato ai temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

Il comitato è regolato dal presente atto di costituzione e dalle norme di cui agli artt. 39 – 42 del Codice Civile.

ART. 2 PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano è apartitico e si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro, anche indiretto, democraticità della struttura, gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli aderenti, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

ART. 3 FINALITA'

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile, di promozione e confronto tra le giovani generazioni della cultura della legalità e del rispetto delle istituzioni, anche considerando a titolo di esempio il sacrificio di appartenenti alle forze dell'ordine, e non, che hanno dato e danno la loro vita per l'adempimento del loro dovere, tramite l'istituzione di un premio letterario dedicato alle scuole medie inferiori.

Il Premio "scolastico" ideato per classi, si propone di promuovere e favorire la riflessione, la ricerca culturale, il libero confronto delle idee, la circolazione e la diffusione della cultura della legalità nelle generazioni in formazione, con l'obiettivo ultimo di costruzione di una cultura di pace, di comprensione, difesa, attenzione agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

ART. 4

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano ha sede presso il Palazzo Municipale, in Piazza Nieri e Paolini,1

ART. 5

I soggetti comparenti designano in qualità di Presidente e coordinatore del Comitato così riunito il Cav. CRISCI Giovambattista, il quale accetta e, contestualmente, condiviso, nomina la Dott.ssa CRISCI Barbara quale segretario del COMITATO ed estensore del presente atto .

ART. 6

I promotori del Comitato Mussi Lombardi Femiano daranno opportuna pubblicizzazione all'iniziativa di cui all'art.1 ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi membri del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori della stessa.

Sono ammessi a partecipare alle attività del Comitato Mussi Lombardi Femiano, previa accettazione del Presidente, cittadini, enti e/o istituzioni che ne facciano richiesta, ne condividano finalità ed obiettivi e aderiscano al presente atto.

ART. 7

E' facoltà del Comitato costituire un comitato d'onore che comprenda personalità e/o enti e che, in veste di giuria , contribuisca alla migliore riuscita del Premio.

ART. 8

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano, non essendo stato precostituito un preciso piano di finanziamento, utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, contributi e/o oblazioni da parte di terzi, considerati in qualità di sponsor o sostenitori dell'iniziativa.

In caso di scioglimento del Comitato, eventuali beni ad esso assegnati saranno devoluti ad associazioni benefiche del territorio.

ART. 9

Il Comitato avrà durata illimitata, con il compimento di tutte le operazioni ed attività necessarie alla realizzazione del Premio "scolastico" su indicato.

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano potrà procedere all'organizzazione di iniziative analoghe negli anni successivi

ART. 10

Per quanto non specificamente disposto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia.

ART. 11

La nota storica, in "premessa" al presente statuto è da considerarsi come parte integrante del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to Cav.Uff.Giovambattista CRISCI

F.to Dr.Leopoldo LARICCHIA

F.to Dr.Enrico SALVADORI

F.to Dr.Vittorio FANTONI

F.to Dott.ssa Barbara CRISCI



IL COMITATO ORGANIZZATORE DEL PREMIO:

- Presidente: **Cav. Uff. Giovambattista CRISCI**, *Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato, in pensione, pluridecorato, vittima del terrorismo, sopravvissuto*
- Membro: **Dr. Leopoldo LARICCHIA**, *già Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, in rappresentanza della Polizia di Stato*
- Membro: **Dr. Enrico SALVADORI**, *Giornalista in rappresentanza del quotidiano "LA NAZIONE"*
- Membro: **Dr. Vittorio FANTONI**, *Assessore in rappresentanza della Giunta Municipale di Viareggio in carica il 30 ottobre 2009*
- Segretaria: **Dott.ssa Barbara CRISCI**, *dipendente del Comune di Viareggio*

IL MOTTO:

“LA LIBERTÀ È NELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA”

LA GIURIA:

- Presidente: Dr. Giuseppe VALENTINI
- Membro: Prof. Raffaello BERTOLI
- Membro: Prof. Enrico LANDUCCI
- Membro: Prof. Manrico TESTI
- Membro: Dr. Corrado BENZIO
- Membro: Dott.ssa Barbara CRISCI
- Membro: Prof. Ornella GIUSTI LANDUCCI

SEDE:

Comune di Viareggio – Piazza Nieri e Paolini
Assessorato alla Pubblica Istruzione - C.F.91040000464
Dott.ssa Barbara Crisci mail: bcrisci@comune.viareggio.lu.it

Sede operativa:

Viareggio - via V. Veneto, 62 - fax: 0584-31633 - cell. 338 2432279
email: gianni_crisci@teletu.it www.versilianuoto.it

*Senato della Repubblica
Il Presidente*



Sen. Pietro Grasso

Roma, 6 ottobre 2014

Prot. Gab. 7420/2014

Gent. Cav.,

è con molto piacere che ho accolto l'invito ad intervenire idealmente con questo messaggio alla conferenza stampa di presentazione della "5^a Edizione Premio Scolastico Mussi-Lombardi-Femiano" che si svolgerà il prossimo 11 ottobre.

Desidero far giungere a tutti il mio sostegno istituzionale a questa iniziativa che vi vede riuniti e per ricordare le figure di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, uomini di alto valore civile che con straordinarie lezioni di dedizione al lavoro e di obbedienza allo Stato hanno sacrificato il loro bene più prezioso, la vita, e per favorire un costruttivo confronto sulle tematiche importanti del nostro Paese, quali l'educazione alla legalità ed ad un'etica pubblica intesa come principio ispiratore di ogni comportamento umano e la lotta alla corruzione.

Difendere la nostra libertà e dignità di persone e cittadini, salvaguardare i valori fondanti della comune convivenza, che trovano la loro sintesi più alta nella nostra Carta Costituzionale, costituisce un proficuo investimento sul nostro futuro ed, in particolare, sul futuro dei nostri giovani.

Nell'augurarvi buon lavoro e ogni successo all'evento, invio a tutti gli intervenuti alla cerimonia il mio più cordiale saluto.

~~~~~

Cav. Uff. Giovambattista Crisci





Prof.ssa Ornella Giusti

**11 Ottobre 2014 – Ore 10,30**  
**Sala Rappresentanza del Comune di VIAREGGIO**  
**Presentazione della 5<sup>^</sup> EDIZIONE del “PREMIO”-**  
**Rel. Prof.ssa Ornella GIUSTI**

Il Premio Scolastico, giunto alla sua quinta edizione grazie alla volontà e al ferreo impegno del suo Presidente, Cav. Uff. Giovanbattista Crisci, torna ancora una volta a rivolgersi agli studenti delle scuole versiliesi per continuare il “laboratorio” sulla memoria storica collegata all’episodio di Querceta, strage del 1975, e con l’obiettivo di ampliare la riflessione sugli interrogativi, tutt’ora insoluti, quando ci troviamo di fronte alla violenza, alla morte di persone che perdono la vita per tutelare quella di altri, in nome della giustizia del bene comune e della sicurezza.

Per questo motivo gli argomenti trattati sono stati estesi dall’aspetto storico, legato ai fatti del ‘75, al tema della violenza, intesa come trasgressione delle norme e del rispetto per la vita, ai diritti umani, alla legalità e agli ostacoli che nel mondo contemporaneo si oppongono alla sua diffusione e messa in pratica.

E’ stato usato qui il termine “laboratorio” riguardo alla memoria per le sue molteplici valenze sul piano storico e scientifico. Valenze che si incontrano nella formazione dell’identità di ciascuno perché è sulla memoria che si alimentano le appartenenze individuali.

Gli esempi di vita che entrano a far parte, nel bene e nel male, del bagaglio dei ricordi, costituiscono lo scenario nel quale l’io compie le proprie scelte, garantisce la libertà di determinare a chi va la lealtà, quali sono le priorità in base alle quali prendere una decisione, cosa c’è da apprezzare, riconoscere, difendere.

Dietro queste affermazioni è leggibile il contributo educativo e formativo della memoria, il luogo dove collegare passato e presente significa in qualche modo dare un profilo al futuro.

Del resto “Il nuovo, come sostiene Touraine, si produce solo mescolando vecchio e nuovo”.

Così il Premio intende riproporre questo legame temporale, tra vicende accadute e prospettive nuove, attraverso la lettura critica della contemporaneità, negli aspetti che più riguardano la formazione dei giovani, per i quali le istituzioni devono, ora più di prima, contribuire a creare senso di appartenenza, costruttivo e positivo, alla comunità civica. Si tratta di una urgenza formativa, perché il sistema socioeconomico e culturale contemporaneo non offre alle nuove generazioni validi punti di riferimento. In questa ottica l’episodio di Querceta è riproposto come testimonianza contro la pratica di ingiustizia, illegalità e violenza, funzioni attive del momento storico attuale.

Se gli anni di piombo hanno acquisito la loro identità negativa con episodi violenti e criminosi, quelli attuali non sono da meno.

La postura del giovane che impugna e punta l'arma, presente nel filmato storico "Memoria", non è così lontana né troppo diversa da quella che abitualmente scorre sugli schermi televisivi in occasione di manifestazioni sportive, avvelenate dalla criminalità diffusa tra i sostenitori delle squadre avversarie, come durante i servizi sui differenti e numerosi focolai di guerra contemporanei, oppure nei documentari sugli omicidi in diretta o nei brevissimi filmati realizzati da un cellulare mentre gli scafisti minacciano e maltrattano emigranti in fuga dalla guerra. Rientra in questa serie anche lo scempio perpetrato ai danni della natura, degli animali, dell'ambiente in generale, ma non importa andare molto lontano per avere un'idea dell'attuale stato di povertà educativa, è sufficiente uno sguardo su alcune scuole oggetto di veri e propri attacchi di microcriminalità, fine a se stessa, contro cose e persone ( si va dal danno alle suppellettili e agli strumenti didattici, all'impedimento del regolare svolgersi delle attività scolastiche, alle pratiche più diverse del bullismo.

Cronache e filmati spettacolarizzano tutto quanto accade e affiancano altre forme di violenza, la cui pratica, talvolta anche poco visibile e sottovalutata, come nel caso del bullismo, non è meno dannosa per la convivenza civile e democratica.

Nei fatti le manifestazioni violente fanno parte del tessuto connettivo della quotidianità ed alimentano l'insicurezza come uno stato di coscienza comune e diffuso, mentre l'indifferenza si trasforma in un meccanismo di difesa, la rinuncia in un comportamento praticato anche dai più giovani a discapito della motivazione al fare.

Ingredienti che fanno vivere ai più giovani una atmosfera dissociativa sul piano sociale e culturale. Non è insolita l'affermazione "Non so cosa scegliere" di coloro che, giunti alla conclusione di un ciclo scolastico, devono decidere sul proprio futuro indirizzo di studi e quindi sul progetto di e per se stessi, ma è anche assai diffusa la convinzione che l'istruzione, la cultura, non siano un mezzo efficace per entrare a far parte del mondo del lavoro. Assistiamo alla perdita degli obiettivi personali, testimoniata dall'elevato numero di abbandoni scolastici, 110mila nel 2013, e vissuta con sofferenza da una folta schiera che continua a frequentare la scuola senza una reale motivazione. Ecco perché la necessità di delineare e ricostruire nuovi vincoli relazionali in termini di legalità, di responsabilità, di fiducia è un'urgenza e una meta per la quale, assieme alla famiglia è la scuola a rappresentare la principale posta in gioco.

Nei suoi locali si fa pratica dell'esercizio consapevole della libertà. Qui è possibile promuovere da subito, nei più giovani, la capacità di plasmarsi nella condivisione delle norme, nel rispetto per se stessi e verso gli altri, nel motivare al pensiero critico e positivo per un agire migliore. In altre parole se vogliamo un futuro, ora più di un tempo, è indispensabile ricostruire valori sociali ed umani dalla base.

Il Premio per questa quinta edizione cerca di offrire un piccolo contributo in questa direzione, anche se è solo della scuola, gli insegnanti lo sanno bene, il successo e l'onere dell'impresa educativa e formativa, un compito che aumenta in difficoltà, proporzionalmente alla complessità sociale e allo scarso rilievo dato ai progetti educativi che promuovono la legalità, dal momento che la loro realizzazione incontra difficoltà organizzative ed economiche e l'unica risorsa resta ancora una volta la buona volontà dei docenti.

Premessa alle tracce oggetto del Concorso

Le tracce, oggetto del Concorso proprio di questo Premio, trovano la loro identità nel taglio interpretativo anticipato nel discorso di presentazione di questa giornata. Esse intendono promuovere gli obiettivi che rientrano nell'urgenza educativa e formativa propria del momento. Sono proposte che motivano alla riflessione sulle basi della

convivenza civile, sulla partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale ed intendono contribuire alla promozione di una identità critica e culturale positiva. Per questo la consegna per le classi quinte della Scuola Elementare propone la conoscenza dei compagni, la comunicazione delle emozioni, il dialogo, all'insegna del rispetto e del senso di appartenenza.

L'argomento per la terza classe della Scuola Media invita al confronto con gli adulti per dare uno sguardo di insieme alla realtà contemporanea e alle sue criticità per impegnarsi a costruire una quotidianità migliore.

Al biennio della Scuola Superiore è stato assegnato un esercizio al pensiero critico sulle pratiche della violenza che nella realtà contemporanea è ormai una forma di comunicazione forte, invasiva e pericolosa per la crescita e la formazione dei singoli come dell'intera collettività.

Titolo per la classe quinta Elementare

“A scuola non ci sono solo le materie da studiare ma anche e soprattutto i compagni da conoscere: timidi, scontrosi, gioviali, un po' “palloni gonfiati”, coraggiosi o codardi, rispettosi e sensibili, più o meno simpatici... Imparare ad ascoltarli ed osservare il loro comportamento ci fa scoprire che tutti, ma proprio tutti, possono offrire un esempio importante per diventare migliori e farci sentire più soddisfatti proprio per avere imparato a saper stare assieme.”

Titolo per la classe terza Media

“Immaginate di scrivere un breve saggio nel quale indicate agli adulti, con esempi tratti dalla storia e con considerazioni critiche sulla contemporaneità, tutto quello che non serve per diventare cittadini attivi, protagonisti di una società migliore, e tutto quello che, al contrario, consente di stabilire buoni rapporti con gli altri, porre le basi per un futuro diverso e più sicuro ed affermare una società autenticamente civile.”

Titolo per le classi del biennio della Scuola Superiore

“TG, spot pubblicitari e videogames offrono numerose e frequenti immagini di violenza spettacolarizzata che è presente nella quotidianità; spesso si tratta di scene di crudeltà assoluta di fronte alle quali è spontaneo chiederci “l'uomo dov'è?”.

Considerate le possibili conseguenze dell'assuefazione alla violenza riferendovi agli avvenimenti storici e contemporanei che possono avere offerto ed offrire esempio per una ricostruzione sociale meno violenta, più civile e democratica ed individuate quali possono essere i percorsi che, anche a scuola, insegnano ad essere più consapevoli delle proprie azioni”.

In risposta alle esigenze della scuola e per dare un contributo alla attivazione e realizzazione di progetti di educazione alla legalità, il Comitato Organizzatore del Premio si rende disponibile per eventuali incontri con le classi che intendono partecipare al concorso.



## **PREMIO SCOLASTICO “Mussi Lombardi Femiano” Memoria e Legalità - V<sup>^</sup> EDIZIONE**

Il Comitato “Mussi Lombardi Femiano”, torna a rivolgersi agli studenti delle scuole versiliesi per continuare il “laboratorio” sulla memoria storica collegata al tragico avvenimento terroristico avvenuto a Querceta nel 1975, con l’obiettivo di ampliare la riflessione sull’importanza delle regole democratiche, sulle minacce alla convivenza pacifica nei vari contesti sociali, sulla violenza, sul significato e sul valore esemplare di persone che si sacrificano fino al compimento di gesti estremi per proteggere la vita di altri, in nome della giustizia, del bene comune e del diritto alla sicurezza.

Nel contesto attuale, dove la violenza viene quotidianamente spettacolarizzata e l’indifferenza come l’insicurezza sono uno stato di coscienza comune e diffuso, la necessità di delineare e ricostruire nuovi vincoli relazionali in termini di legalità, di responsabilità, di fiducia è un’urgenza e una meta per la quale, assieme alla famiglia, è la scuola ad avere un ruolo fondamentale. Nelle aule si fa pratica dell’esercizio consapevole della libertà. Qui è possibile promuovere da subito, nei più giovani, la capacità di plasmarsi nella condivisione delle norme, nel rispetto per se stessi e verso gli altri, nel motivare al pensiero critico e positivo per un agire migliore ed autenticamente democratico.

In questa direzione, il Premio, considerata la buona riuscita e la sentita partecipazione delle scorse edizioni, intende rappresentare un piccolo contributo anche per l’anno scolastico in corso, con la consapevolezza che il successo e l’onere dell’impresa educativa e formativa è un compito che aumenta in difficoltà, proporzionalmente alla complessità sociale, e che ai progetti che promuovono la legalità, per motivi economici ed organizzativi, viene ancora attribuito scarso rilievo e la loro prosecuzione vede nell’impegno dei docenti e degli studenti l’ unica risorsa.

### **REGOLAMENTO**

La partecipazione al Premio, prevista per classi, è gratuita ed implica l’accettazione integrale del presente Regolamento.

**Termine di adesione**

Per partecipare al Premio è necessario compilare ed inviare la scheda di partecipazione, accertandosi dell’avvenuta ricezione, al fax n. 0584/31633, entro e non oltre le ore 12 del 31 gennaio 2015.

## Premessa alle tracce oggetto del Premio

Le tracce, oggetto del Premio, intendono promuovere gli obiettivi che rientrano nell'urgenza educativa e formativa propria del momento. Sono proposte che motivano alla riflessione sulle basi della convivenza civile, sulla partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale ed intendono contribuire alla promozione di una identità critica e culturale positiva.

Per questo la consegna per le classi quinte della Scuola Elementare propone la conoscenza dei compagni, la comunicazione delle emozioni, il dialogo, all'insegna del rispetto e del senso di appartenenza.

L'argomento per la terza classe della Scuola Media invita al confronto con gli adulti per dare uno sguardo di insieme alla realtà contemporanea e alle sue criticità per impegnarsi a costruire una quotidianità migliore.

Al biennio della Scuola Superiore è stato assegnato un esercizio al pensiero critico sulle pratiche della violenza che nella realtà contemporanea è ormai una forma di comunicazione forte, invasiva e pericolosa per la crescita e la formazione dei singoli come dell'intera collettività.

### Titolo per la classe quinta Elementare

“A scuola non ci sono solo le materie da studiare ma anche e soprattutto i compagni da conoscere: timidi, scontrosi, gioviali, un po' “palloni gonfiati”, coraggiosi o codardi, rispettosi e sensibili, più o meno simpatici... Imparare ad ascoltarli ed osservare il loro comportamento ci fa scoprire che tutti, ma proprio tutti, possono offrire un esempio importante per diventare migliori e farci sentire più soddisfatti proprio per avere imparato a saper stare assieme.”

### Titolo per la classe terza Media

“Immaginate di scrivere un breve saggio nel quale indicate agli adulti, con esempi tratti dalla storia e con considerazioni critiche sulla contemporaneità, tutto quello che non serve per diventare cittadini attivi, protagonisti di una società migliore, e tutto quello che, al contrario, consente di stabilire buoni rapporti con gli altri, porre le basi per un futuro diverso e più sicuro ed affermare una società autenticamente civile.”

### Titolo per le classi del biennio della Scuola Superiore

“TG, spot pubblicitari e videogames offrono numerose e frequenti immagini di violenza spettacolarizzata che è presente nella quotidianità; spesso si tratta di scene di crudeltà assoluta di fronte alle quali è spontaneo chiederci “l'uomo dov'è?”.

Considerate le possibili conseguenze dell'assuefazione alla violenza riferendovi agli avvenimenti storici e contemporanei che possono avere offerto ed offrire esempio per una ricostruzione sociale meno violenta, più civile e democratica

ed individuate quali possono essere i percorsi che, anche a scuola, insegnano ad essere più consapevoli delle proprie azioni”.

#### Modalità di esecuzione

Il Premio prevede lo svolgimento delle tracce con una delle seguenti modalità :

- a) svolgimento della consegna con la tecnica del bricolage;
- b) svolgimento di un testo scritto in formato A4, carattere 12, Times New Roman, spaziatura interlinea 1,5, 33 righe per pagina con un minimo di due cartelle ed un massimo di tre;
- c) realizzazione del tema in dvd, durata massima 10 minuti.

Gli elaborati prodotti dovranno essere originali ed inediti, frutto della discussione, del confronto e della collaborazione della classe partecipante (sono esclusi lavori individuali). Il loro sviluppo deve essere espressamente finalizzato per il Premio in oggetto.

Ogni classe è responsabile della propria opera prodotta e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la sua pubblicazione, non a fini di lucro, senza alcun onere da parte dei vincitori e senza alcun compenso per coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Si ricorda che ogni classe partecipante è responsabile del proprio operato e garante dell'utilizzo di materiale libero dai diritti di autore-copyright e che il Comitato Organizzatore non risponderà di eventuali violazioni.

Gli elaborati non saranno restituiti. Si consiglia perciò di conservare una copia dell'originale.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura, nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità in caso di smarrimento, furto o danni di qualsiasi genere che potrebbero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione.

#### Modalità termini di consegna

Gli elaborati dovranno essere consegnati o spediti per posta raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede del CRED VERSILIA- c/o Ufficio Protocollo del Comune di Viareggio - Piazza Nieri e Paolini- 55049 Viareggio (LU) entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 marzo 2015. Farà fede la data e l'orario del Protocollo. Non farà fede il timbro postale.

Il materiale prodotto, oggetto del Premio, dovrà essere spedito o consegnato in un plico contenente anche una busta sigillata con i dati della classe autrice: la sezione, il nominativo dell'insegnante referente e degli studenti partecipanti ed i dati della scuola di appartenenza: nome, indirizzo, recapito telefonico, numero di fax ed indirizzo e-mail. Sul frontespizio del plico devono essere espressamente indicati: l'intestazione del mittente; che trattasi del Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano” – Memoria e Legalità; il destinatario – Comitato Organizzatore del Premio “Mussi Lombardi Femiano” c/o Cred Versilia.

Modalità di valutazione e della premiazione

Terminata la consegna dei plichi concorsuali, la Commissione Giudicatrice, nel periodo compreso tra l' 11 e il 14 marzo 2015, procede alla scelta di tre elaborati, classificati come migliori, per ogni livello scolastico, riservandosi di attribuire una menzione speciale ad altri testi, ritenuti meritevoli anche se non classificati.

La scelta dei vincitori è di competenza esclusiva della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

I premi assegnati verranno erogati sotto forma di buono per l'acquisto di materiale didattico presso una libreria o cartolibreria indicata dai vincitori.

L'importo dei premi, derivante dai contributi erogati dai soggetti pubblici e/o privati, sostenitori dell'iniziativa, sarà così suddiviso:

- 1)- 5<sup>^</sup>Elementare - 1<sup>^</sup> class.: Euro 250 – 2<sup>^</sup> class.: Euro150 – 3<sup>^</sup>class.:Euro100
- 2)- 3<sup>^</sup>Media - 1<sup>^</sup> class.: Euro 250 – 2<sup>^</sup> class.: Euro150 – 3<sup>^</sup> class. Euro100
- 3)- Biennio Superiori: 1<sup>^</sup> class.: Euro 250- 2<sup>^</sup>class.: Euro 150 - 3<sup>^</sup>class. .Euro 100

La CERIMONIA finale delle Premiazioni si terrà sabato 11 aprile 2015, alle ore 10,30, nella Sala "BELVEDERE" della FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO – Via delle Torbiere – TORRE del LAGO PUCCINI

I premi dovranno essere ritirati dalle classi vincitrici o da una propria delegazione.

Non verranno effettuati rimborsi spese.

Il Comitato Organizzatore è disponibile, a richiesta di chi è interessato, a recarsi presso le scuole e/o altri luoghi idonei per incontrare alunni, docenti e familiari, con la possibilità di proiettare un filmato della durata di circa 13 minuti, prodotto a cura del Comitato stesso ed appositamente per questo Premio Scolastico.

Eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al Presidente del Comitato Organizzatore: cell.338-2432279 - fax.0584-31633 - mail: gianni\_crisci@teletu.it

Viareggio, lì 12 ottobre 2014

***Il Presidente del COMITATO ORGANIZZATORE***  
***Cav.Uff. Giovambattista Crisci***

SEDE OPERATIVA: Via Veneto, n. 62 – 55049 VIAREGGIO





## RELAZIONE della GIURIA

La quinta edizione del premio Scolastico “ Mussi- Lombardi- Femiano - Memoria e legalità “ - ha per protagoniste le seguenti classi :

### Scuole Primarie

Classe 5<sup>^</sup> A. I.C. di Torre del Lago “F.Tomei”

Classe 5<sup>^</sup> B I.C. di Torre del Lago “F.Tomei”

Classe 5<sup>^</sup> C I.C. di Torre del Lago “F. Tomei”

### Scuole Secondarie di 1° grado

Classe 3<sup>^</sup> B Scuola Media “ Pellegrini” Massarosa

Classe 3<sup>^</sup> C Scuola Media “Rosso di S. Secondo” Capezzano Pianore

Classe 3<sup>^</sup> C Scuola Media “R. Gragnani” I.C. di Torre del Lago

### Scuole Superiori

Classe 1<sup>^</sup> A Liceo Economico Sociale I.I.S.S. “G.Chini - Michelangelo” Lido di Camaiore

Classe 1<sup>^</sup> B Liceo delle Scienze Umane I.I.S.S. “G. Chini - Michelangelo” Lido di Camaiore

Classe 1<sup>^</sup> C Liceo delle Scienze Umane I.I.S.S. “G. Chini - Michelangelo” Lido di Camaiore

Classe 2<sup>^</sup> B Liceo delle Scienze Umane I.I.S.S. “ G. Chini - Michelangelo “ Lido di Camaiore

Classe 2<sup>^</sup> C liceo delle Scienze Umane I.I.S.S. “ G. Chini - Michelangelo” Lido di Camaiore

Classe 2<sup>^</sup> A ITN “ Artiglio “ Viareggio

La Giuria, presieduta dal Dr. Giuseppe Valentini e costituita dal Cav.Uff.Giovanbattista Crisci, dalla Prof.ssa Ornella Giusti, dalla Dott.ssa Barbara Crisci e dal prof. Enrico Landucci, si è riunita in data 13 marzo 2015, alle ore 17, presso la sede operativa del Comitato Organizzatore, sita in via Vittorio Veneto, 62, a Viareggio, per procedere alla valutazione degli elaborati prodotti dalle classi degli istituti scolastici partecipanti alla quinta edizione del Premio Scolastico “ Mussi Lombardi Femiano” -Memoria e Legalità.

Sono stati presi in esame e valutati sei lavori del ciclo Primario (classi quinte elementari e terze medie), pervenuti entro i termini stabiliti e distinti per tipologia e livello di scuola, in conformità alle disposizioni del Regolamento.

La Giuria ha concluso la sua attività alle ore 19,15 ed assegnato con accordo unanime i premi a disposizione in base a criteri docimologici rispettosi della corrispondenza tra consegna assegnata e qualità di risposta propria della fascia di età dei partecipanti, valorizzando la capacità organizzativa, l'impegno profuso e la capacità di cooperare nella realizzazione degli elaborati.

Come nelle edizioni precedenti, anche questa esprime l'entusiasmo dei partecipanti nell'articolare i loro progetti, ma a differenza delle precedenti manifesta, in più, la caratteristica, tutta propria dei minori, di saper valutare con occhi diversi dagli adulti le problematiche che emergono di fronte alle difficoltà della relazione sociale nel rispetto delle regole della convivenza. In altre parole sono i più piccoli a ricordare che le diversità sociali e culturali vanno lette e vissute non come ostacoli ma come differenze, quali esse sono, e ricondotte al tavolo comune della comunicazione nel rispetto della persona, dell'altro, della regola.

La Giuria, nelle stesse componenti del giorno 13 marzo 2015, e nella stessa sede, si è riunita, di nuovo, giovedì 19 marzo 2015, alle ore 17, per procedere alla valutazione dei sei elaborati prodotti,

in conformità al Regolamento, dalle classi del biennio Superiore degli Istituti partecipanti al Premio. Esaminati i lavori, la Giuria ha assegnato i premi con giudizio unanime ed in conformità ai criteri docimologici adottati nella seduta precedente con la variante della corrispondenza tra descrittori della valutazione e la risposta misurata sull'età dei concorrenti.

La riunione si è conclusa alle ore 19 con la lettura ed approvazione unanime del presente verbale.

A conclusione dei lavori, i membri della Commissione di Valutazione e del Comitato Organizzatore

del Premio ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa quinta edizione;

i ragazzi, i docenti, i Dirigenti Scolastici.

Ritengono, inoltre, doveroso sottolineare la voce critica dei più giovani di fronte ai grandi temi collegati alla violenza, che inizia con l'assuefazione, si sviluppa con l'indifferenza e prosegue nel mancato rispetto delle regole della convivenza civile e democratica.

Accade insomma che la storia, la memoria, ancora una volta sembra non essere utilizzata come fonte

di esperienza formativa e promotrice di un futuro migliore. L'urgenza di tutto questo è presente, oggi in particolare, nelle cronache quotidiane. I ragazzi guardano e da quelli che tra loro hanno saputo articolare bene una riflessione critica, sono state formulate domande precise e chiari rimproveri ad un sistema-mondo composto per lo più da adulti poco capaci di un dialogo costruttivo con le nuove generazioni e ancor meno attenti ai meccanismi che facilitano la diffusione della violenza come pratica di vita.

Tra le tante considerazioni lette, una colpisce particolarmente ed è quella di uno tra gli studenti più piccoli che, con sincerità, rende noto che, nonostante le attività svolte a scuola per imparare a controllare le manifestazioni di violenza (in questo caso il bullismo), ad un anno di distanza, i comportamenti tra i compagni sono tornati ad essere scorretti. E' una voce che è più di un rimprovero,

è un avvertimento che suggerisce come troppo spesso l'educazione alle legalità resta una pratica di studio, una cosa di scuola e non si traduce, come dovrebbe, in una pratica di vita.

### **ASSEGNAZIONE dei PREMI**

**TERZO** Premio alle classi:

Seconda C del Liceo delle Scienze Umane Istituto "G. Chini" Lido di Camaiore:

Insegnante referente, prof.ssa Patrizia Chiappini;

Terza C dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago - Scuola Media "Gragnani"

Insegnante referente, prof.ssa Sara Boccioli;

Quinta A dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago Elementare "F. Tomei"

Insegnante referente, prof.ssa Germana Tromba .

Le classi 1<sup>A</sup> del Liceo Sociale ed Economico, 1<sup>B</sup> del Liceo delle Scienze Umane, 1<sup>C</sup> del Liceo delle Scienze Umane, dell'Istituto "G. Chini -Michelangelo" di Lido di Camaiore risultano al quarto posto, a pari merito.

**SECONDO** Premio alle classi:

Seconda B del liceo delle Scienze Umane Istituto “G. Chini” Lido di Camaiore  
Insegnante referente, prof.ssa Lisa Mancini;

Terza B della Scuola Media “Pellegrini” Massarosa  
Insegnante referente, prof.ssa Maria Vittoria Nardini;

Quinta C dell’Istituto Comprensivo di Torre del Lago Elementare”F. Tomei”  
Insegnante referente, prof.ssa Ilaria Cima.

**PRIMO** Premio alle classi:

Seconda A dell’Istituto Tecnico Nautico “ Artiglio” Viareggio  
Insegnanti referenti, prof.ssa Enrica. Lattanzi, prof.ssa Annalisa Pardini

Terza C dell’Istituto Comprensivo Camaiore 3 Scuola media “Rosso di S.Secondo” Capezzano  
Pianore  
Insegnante referente, prof.ssa Barbara Giusti

Quinta B dell’Istituto Comprensivo di Torre del Lago Elementare “F. Tomei”  
Insegnante referente, prof.ssa Rossana Guidi

**MOTIVAZIONE dell’assegnazione del premio alle rispettive classi vincitrici:**

**Per le classi della Scuola Superiore:**

**Primo** premio 2<sup>A</sup> A ITN “Artiglio” Viareggio:

Impegno nella ricerca ed intento critico guidano l’ideazione che questa classe ha articolato per rispondere alle domande della consegna, realizzando un lavoro che esprime, in lucida sintesi, denunce ed aspettative nei confronti di un sistema-mondo che rischia di perdere molto, a cominciare dall’umanità, senza chiedere troppi perchè.

A farlo, con intelligenza e perspicacia , ci hanno pensato questi ragazzi.

**Secondo** premio 2<sup>A</sup> B Liceo delle Scienze umane “ G. Chini” Lido di Camaiore

Il lavoro prodotto è un rapido flash sulla violenza come spettacolo, seguito dalle considerazioni sulle conseguenze di questo fenomeno e la richiesta di maggiore attenzione e di un impegno più adeguato

da parte degli adulti e delle istituzioni, impegno che trova il suo inizio nell’ascolto di queste voci di denuncia.

**Terzo** premio 2<sup>A</sup> C Liceo delle Scienze Umane “G. Chini” Lido di Camaiore

Il lavoro realizzato denuncia e conferma l’urgenza di imparare a leggere oltre le immagini e le parole, come primo passo costruttivo nel combattere la violenza e l’illegalità.

**Per le classi della scuola media**

**Primo** premio 3<sup>A</sup> C Capezzano Pianore

Sono alte le mete di convivenza sociale indicate dai ragazzi di questa classe, mete che esprimono una richiesta ben articolata ed un documentato monito agli adulti che troppe volte e quotidianamente si mostrano indifferenti di fronte all’urgenza di un impegno più determi-

nato per costruire una società migliore. Intanto questa classe ha ideato ed organizzato con competenza e freschezza un testo che dà buoni suggerimenti per una società più umana ed un futuro diverso.

**Secondo premio 3<sup>A</sup> B Massarosa**

L'elaborato prodotto ha le caratteristiche di una lettera aperta rivolta ai molti adulti indifferenti di fronte all'ingiustizia e alla violenza. Atteggiamento che contrasta con le idee di questo gruppo classe capace di esporre in modo articolato e documentato le proprie considerazioni critiche e costruttive nel senso richiesto dalla consegna.

**Terzo premio 3<sup>A</sup> C "R. Gragnani" Torre del Lago**

La spontaneità ed il coraggio di confrontarsi sostengono questo lavoro prodotto attorno a due temi importanti ed attuali quali il razzismo e la guerra, che gli adulti non sempre sanno comprendere nella loro drammaticità, attualità e complessità. Leggere qualche passaggio scritto da questi ragazzi, insegna.

### **Per le classi della scuola elementare**

**Primo premio 5<sup>A</sup> B "F.Tomei" di Torre del Lago**

L'attenzione alle emozioni nella relazione interpersonale anima l'elaborato di questo gruppo classe che ha dimostrato di comprendere in modo chiaro il significato e la funzione della comunicazione come strumento fondamentale per imparare a stare insieme. Il lavoro prodotto, che ha meritato il primo premio, beneficia di spontaneità, di vivace senso critico e di uno sguardo costruttivo volto verso una società migliore.

**Secondo premio 5<sup>A</sup> C "F.Tomei" di Torre del Lago**

La spontaneità sostiene l'intreccio delle differenti considerazioni prodotte sull'argomento assegnato. I ragazzi della classe sono stati capaci di individuare ed esporre con arguzia gli aspetti più delicati e difficili che sempre riserva il confronto con gli altri e che per questo richiede freschezza ed assenza di pregiudizi, caratteristiche che solo i più giovani dimostrano di possedere.

**Terzo premio 5<sup>A</sup> A "F.Tomei" di Torre del Lago**

La classe ha scelto l'amicizia come tema di fondo sul quale articolare le richieste della consegna e come "luogo" di ascolto, osservazione e comprensione dei propri compagni, anche se non sempre sono come si vorrebbero. Così con spontaneità e sincerità si sono descritti senza timore di "etichette" sociali, insegnando che non possono essere un ostacolo quando, nonostante tutto riusciamo a parlarci e a stare insieme.

*Il Presidente della Giuria  
Dr. Giuseppe Valentini*





**5^ EDIZIONE-Anno Scolastico 2014-2015**

**SCUOLE PRIMARIE – QUINTE CLASSI**

### **IL PREMIO**

Ideato per classi, per tutte le Scuole della VERSILIA, si propone di promuovere tra le giovani generazioni, attraverso il confronto e la riflessione sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, la diffusione di una cultura di pace, di comprensione, di difesa agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

### **IL TEMA:**

“””A scuola non ci sono solo le materie da studiare ma anche e soprattutto i compagni da conoscere: timidi, scontrosi, gioviali, un po’ “palloni gonfiati”, coraggiosi o codardi, rispettosi e sensibili, più o meno simpatici...  
Imparare ad ascoltarli ed osservare il loro comportamento ci fa scoprire che tutti, ma proprio tutti, possono offrire un esempio importante per diventare migliori e farci sentire più soddisfatti proprio per avere imparato a saper stare insieme.”””

### **CLASSE 1^CLASSIFICATA**

CLASSE 5^B della Scuola Primaria “F. TOMEI” dell’Istituto Comprensivo di TORRE del LAGO

Insegnante referente: Prof.ssa Rossana GUIDI

ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE del LAGO

SCUOLA PRIMARIA

"F.TOMEI"

e-mail: luic83300g@istruzione.it

55049 VIAREGGIO (LU) VIA BATTISTI 81 - TORRE DEL LAGO TEL. 0584 350070

Classe 5B COMUNE (D)

FAX 0584581841

| N. | Alunno                      |
|----|-----------------------------|
| 1  | AMATO SERENA                |
| 2  | ANDREINI ELENA              |
| 3  | CERCEL MIRABELA             |
| 4  | CERVELLI ALESSIO            |
| 5  | CONTE FRANCESCO             |
| 6  | DE SANTIS ANTONIO           |
| 7  | DINELLI SARA                |
| 8  | FILIPPEDDU FEDERICO         |
| 9  | GEMIGNANI CHIARA            |
| 10 | GEMIGNANI PIERLUIGI         |
| 11 | GIANNONI DIEGO ENRICO       |
| 12 | GUERRIERI LUCREZIA          |
| 13 | LUCCHINELLI NICOLO' ANTHONY |
| 14 | MEJRI SOFIEN                |
| 15 | SICIGNANO SOFIA             |
| 16 | SIMEOLI ANGELA              |
| 17 | STOLPOVIC MARCO             |
| 18 | TOSCANO ESTER               |
| 19 | XHEMI KLARA                 |

INSEGNANTE REFERENTE : ROSSANA GUIDI



## L'ELABORATO della 5<sup>A</sup>B della Scuola "F.Tomei" di TORRE del LAGO

“””La nostra classe è formata da diciannove alunni: dieci femmine e nove maschi. Abbiamo tutti caratteri diversi e di conseguenza anche i nostri comportamenti e le nostre reazioni di fronte alle situazioni che si presentano a scuola, non sono le stesse. La maggioranza di noi è insieme da cinque anni, a parte una compagna che è arrivata in seconda ed un compagno che è arrivato in terza; un altro invece che si era trasferito in prima, è tornato lo scorso anno.

Tra di noi c'è Francesco che è chiacchierone e un po' troppo spiritoso, Federico che è un po' agitato, Sofien un po' bulletto, Antonio amante della matematica ma anche spiritoso, Diego un po' riservato, Nicolò giocherellone e simpatico, Alessio agitato e un po' "combina guai", Marco che vuole rendersi antipatico e dice che odia la scuola, infine Pierluigi, preciso e attento anche se non vuole mai prendersi "le colpe".

Sara è un po' timida all'inizio, ma poi sa diventare "scherzosa", Chiara è un po' impicciona e "perfettina", ma anche molto saggia; Lucrezia è allegra, divertente e un po' schizzinosa, Sofia è agitata, ma simpatica e allegra, a volte sembra nascondere dei segreti. Ester è un po' timida e sognatrice, Klara è riflessiva e spiritosa, Serena spesso si comporta in maniera protettiva nei confronti dei compagni, in particolare della sua migliore amica; Angela è simpatica e disponibile,

Elena è un po' timida, ma anche diretta, infine Mirabela è timida e chiusa tanto da sembrare scontrosa.

Quando litighiamo non sciogliamo mai la nostra amicizia perché cerchiamo di risolvere i problemi parlando tra di noi e chiedendo anche l'aiuto delle maestre.

Per esempio, non sempre andiamo d'accordo con Mirabela e spesso la escludiamo dai giochi non tanto perché è timida e chiusa, ma perché di solito ci prende in giro, ci fa continuamente i versi e ci dà dei nomignoli offensivi... forse perché appartenendo ad una nazionalità diversa dalla nostra, avendo un diverso colore di pelle, pensa che tutti ce l'abbiano con lei, si sente sola e si vuole sfogare.

Per questo, alcune bimbe hanno parlato con lei e le hanno chiesto di cambiare atteggiamento perché per loro risultava antipatica, spiegandole che volevano essere sue amiche. Dopo questo chiarimento, la situazione è molto migliorata.

Un altro episodio che è accaduto, invece riguarda Chiara che veniva spesso derisa e presa di mira da due compagni (un maschio e una femmina). Chiara non riusciva a reagire fin quando con l'aiuto della maestra ha risolto la situazione facendo capire a tutti che essere vittima di qualcuno non è molto bello perché ti prendi gli insulti che non vorresti prendere e subisci in silenzio.

Un fatto successo alcuni giorni fa riguarda Marco, ma prima di raccontarlo dobbiamo spiegare alcune cose. La nostra scuola è una scuola a tempo pieno, quindi abbiamo la mensa. A causa dell'aumento del prezzo del pasto da parte dell'Asp, i nostri genitori hanno deciso di fare una specie di protesta, sostituendo il pasto per due volte a settimana, con il panino portato da casa in un contenitore personale detto "panierino". Mentre eravamo in fila con i nostri "panierini", Marco diceva parole sgradevoli a tutti i compagni della classe. Ad un certo punto, un compagno si è "arrabbiato" ed ha

iniziato a colpirlo, quindi Marco per difendersi cercava di proteggersi con il “panierino”, che stava per rompersi all’attaccatura del manico. Marco continuava il suo atteggiamento, così è intervenuto un altro compagno che ha iniziato a tirare il “panierino” finché non si è rotto definitivamente e il manico si è staccato.

In classe abbiamo parlato, tutti insieme, di quello che era successo e di come i compagni si erano comportati: abbiamo capito che per ogni nostra azione esistono delle conseguenze che possono essere negative e dannose per gli altri e per noi stessi.

Non è sempre facile rispettare le regole dello stare insieme, ma se riusciamo ad ascoltare l’altro e a metterci al suo posto, forse provando le sue emozioni, possiamo conoscerlo di più e rispettarlo.

Nella nostra scuola esiste anche uno “Sportello di ascolto”, dove una volta alla settimana possiamo andare a parlare delle nostre emozioni con un’insegnante per cercare di conoscere meglio noi e gli altri. L’anno scorso abbiamo anche partecipato ad un progetto per la prevenzione del bullismo nella scuola e abbiamo conosciuto diverse situazioni dove non rispettare le regole o fare delle prepotenze, fa stare male gli altri sia fisicamente che nell’anima.

Durante questi cinque anni di scuola, siamo cresciuti insieme, abbiamo imparato a conoscerci e anche se ognuno di noi ha un compagno o una compagna con cui ha legato di più e al quale confida i propri segreti, siamo diventati un gruppo abbastanza unito. Certo non sempre andiamo d’accordo e litighiamo, stando anche senza parlarci per qualche giorno, ma alla fine sentiamo il bisogno di essere amici.

Abbiamo capito che a scuola, e non solo, la “materia” più importante, ma anche più difficile, è stare bene insieme e che per ottenere dei bei “voti” è necessario rispettare le regole.

Ce n’è una in particolare che la nonna di una nostra compagna le ripete sempre e che lei ci ha ricordato: “Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te.””

### **MOTIVAZIONE della GIURIA per l’assegnazione del PREMIO:**

“”L’attenzione alle emozioni nella relazione interpersonale anima l’elaborato di questo gruppo-classe che ha dimostrato di comprendere in modo chiaro il significato e la funzione della comunicazione come strumento fondamentale per imparare a stare insieme.

Il lavoro prodotto, che ha meritato il primo premio, beneficia di spontaneità, di vivace senso critico e di uno sguardo costruttivo volto verso un a società migliore.””



## **5^ EDIZIONE- Anno Scolastico 2014-2015**

### **SCUOLE SECONDARIE di 1°GRADO - (Medie Inferiori) - TERZE CLASSI**

#### **IL PREMIO:**

Ideato per classi, per tutte le Scuole della VERSILIA, si propone di promuovere tra le giovani generazioni, attraverso il confronto e la riflessione sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, la diffusione di una cultura di pace, di comprensione, di difesa agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

#### **IL TEMA:**

“””Immaginate di scrivere un breve saggio nel quale indicate agli adulti, con esempi tratti dalla storia e con considerazioni critiche sulla contemporaneità, tutto quello che non serve per diventare cittadini attivi, protagonisti di una società migliore, e tutto quello che, al contrario, consente di stabilire buoni rapporti con gli altri, porre le basi per un futuro diverso e più sicuro ed affermare una società autenticamente civile.”””

#### **CLASSE 1^CLASSIFICATA**

CLASSE 3^C della Scuola Secondaria di 1°Grado “Rosso di San Secondo” dell’Istituto Comprensivo CAMAIORE 3 -

Insegnanti referenti:

Prof.ssa Barbara GIUSTI e Prof.ssa Anna Grazia GRAZIANI

**Istituto Comprensivo Camaiore III Via Giacosa 8 Capizzano Pianore**

**Classe 3C Insegnanti referenti: Giusti Barbara Graziani Anna *Grazia***

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA  
[.Luic81100p@pubblica.istruzione.it](mailto:Luic81100p@pubblica.istruzione.it)

DIREZIONE.913034 FAX915607

| N. | Alunno                     |
|----|----------------------------|
| 1  | BERTOLA MASSIMO            |
| 2  | BEVILACQUA ELISA           |
| 3  | BICICCHI FEDERICO          |
| 4  | BUCHIGNANI PAMELA          |
| 5  | DATI ARIANNA               |
| 6  | DI FAZIO DILETTA           |
| 7  | GAÑOVELLI ARIANNA          |
| 8  | GIGLIOTTI MATTEO           |
| 9  | GUIDI CHIARA ANNA          |
| 10 | IONITA MIHAIULIAN          |
| 11 | LARI MARTA VITTORIA        |
| 12 | MARANI LUCA                |
| 13 | MARCHETTI ELISA            |
| 14 | MAURO LAVINIA              |
| 15 | MORICONI REBECCA           |
| 16 | PEDONESE FEDERICO          |
| 17 | PELLICCIA FEDERICO         |
| 18 | PARDINI NICOLA             |
| 19 | PICCIOLI PAKINAM           |
| 20 | RODRIGUEZ FRANCESCO MIGUEL |
| 21 | SARTI CARLA LUCIA          |
| 22 | SERAFINO MARTINA           |
| 23 | SULIS ALESSANDRO           |

COMUNE DI  
VIAREGGIO



Codice amministrazione: **c\_1833**  
Prot. Generale n: **0013715** **A**  
Data: **09/03/2015** Ora: **17.36**

## SCUOLA MEDIA

**L'ELABORATO prodotto dalla classe 3<sup>^</sup>C della Scuola "Rosso di San Secondo" di Capezzano Pianore è stato realizzato a mezzo di un pregevole "DVD", non potuto pubblicare in questo "Opuscolo".**

Si riporta la MOTIVAZIONE della Giuria per l'assegnazione del premio:

“”Sono alte le mete di convivenza sociale indicate dai ragazzi di questa classe, mete che esprimono una richiesta ben articolata ed un documentato monito agli adulti che troppe volte e quotidianamente si mostrano indifferenti di fronte all'urgenza di un impegno più determinato per costruire una società migliore. Intanto questa classe ha ideato ed organizzato con competenza e freschezza un testo che dà buoni suggerimenti per una società più umana ed un futuro diverso””.





**5^ EDIZIONE- Anno Scolastico 2014-2015**

**SCUOLE SUPERIORI – PRIMO BIENNIO –**

**IL PREMIO:**

Ideato per classi, per tutte le Scuole della VERSILIA, si propone di promuovere tra le giovani generazioni, attraverso il confronto e la riflessione sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, la diffusione di una cultura di pace, di comprensione, di difesa agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

**IL TEMA:**

“”TG, spot pubblicitari e videogames offrono numerose e frequenti immagini di violenza spettacolarizzata che è presente nella quotidianità; spesso si tratta di scene di crudeltà assoluta di fronte alle quali è spontaneo chiederci “LUOMO DOV’E’ ?”

Considerate le possibili conseguenze dell’assuefazione alla violenza, riferendovi agli avvenimenti storici e contemporanei che possono aver offerto ed offrire esempio per una ricostruzione sociale meno violenta, più civile e democratica ed individuate quali possono essere i percorsi che, anche a scuola, insegnano ad essere più consapevoli delle proprie azioni.””

**CLASSE 1^CLASSIFICATA**

CLASSE 2^A dell’I.I.S.”Galilei-Artiglio-Liceo Scientifico delle Scienze Applicate -Istituto Tecnico Industriale - Istituto Tecnico Nautico – VIAREGGIO  
Insegnanti referenti:Prof.ssa Annalisa PARDINI e Prof.ssa Enrica LATTANZI





**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI – ARTIGLIO"**  
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate – Istituto Tecnico Industriale - Istituto Tecnico Nautico  
**Via Aurelia Nord, 342 – 55049 Viareggio**  
Tel. 0584/53104/Fax 0584/53105  
e-mail: [luis01800n@istruzione.it](mailto:luis01800n@istruzione.it) pec: [luis01800n@pec.istruzione.it](mailto:luis01800n@pec.istruzione.it)  
[www.galileiviareggio.net](http://www.galileiviareggio.net)

ALLA CRED VERSILIA  
c/o UFFICIO PROTOCOLLO COMUNE DI VIAREGGIO  
PIAZZA NIERI E PAOLINI  
55049 VIAREGGIO (LU)

Oggetto: Premio scolastico "Mussi – Lombardi – Femiano" – Memoria e Legalità – V Edizione. –  
invio elaborato classe 2A.

Allegato alla presente si invia l'elaborato della classe 2A del concorso di cui all'oggetto realizzato  
con la tecnica del bricolage.

Docenti referenti sono le Prof.sse Lattanzi Enrica e Pardini Annalisa.

Gli alunni che hanno partecipato sono:

| N.  | COGNOME E NOME      |
|-----|---------------------|
| 1.  | ALTEMURA NICOLA     |
| 2.  | AZARA MATTEO        |
| 3.  | BENEDETTI ANDREA    |
| 4.  | BERTILORENZI NICOLA |
| 5.  | BREGA AURORA        |
| 6.  | CABAU STEFANO       |
| 7.  | CATELANI TOMMASO    |
| 8.  | COSTA MARIAMARTINA  |
| 9.  | DONATI BARNABA      |
| 10. | FALORNI GIACOMO     |
| 11. | GEMIGNANI FRANCESCO |
| 12. | FERRAZZUTO TOMMASO  |
| 13. | JARMOUNI MOHAMMED   |
| 14. | LAZZARINI ANDREA    |
| 15. | LOI ALESSIO         |
| 16. | MICHELI MELISSA     |
| 17. | MONTI ANGELO        |
| 18. | PRINZIVALLI EDOARDO |
| 19. | RAFFAELLI ALESSIO   |
| 20. | RAZZUOLI GABRIELE   |
| 21. | RICCI FEDERICA      |
| 22. | RINALDI SAMUELE     |
| 23. | TRITOLI LARA        |

Viareggio ,02.03.2015

La Dirigente Scolastica  
(Prof.ssa Nadia Lombardi)



## **Scuola Superiore:**

**L'ELABORATO prodotto dalla classe 2<sup>A</sup>  
dell'Istituto Tecnico Nautico di Viareggio è stato  
realizzato a mezzo di un elegante "volumetto", non  
potuto pubblicare in questo "opuscolo".**

Si riporta la MOTIVAZIONE della  
Giuria per l'assegnazione del premio:

“””Impegno nella ricerca ed intento critico guidano l'ideazione che questa classe ha articolato per rispondere alle domande della consegna, realizzando un lavoro che esprime, in lucida sintesi, denunce ed aspettative nei confronti di un sistema-mondo che rischia di perdere molto, a cominciare dall'umanità, senza chiedere troppi perchè.

A farlo, con intelligenza e perspicacia, ci hanno pensato questi ragazzi.”””



Dr. Matteo Renzi

Gentile Cav. Uff. Crisci,

il Presidente del Consiglio ringrazia vivamente Lei e la Dott.ssa Barbara Crisci per il cortese invito a partecipare alla cerimonia della premiazione delle classi vincitrici partecipanti alla 5<sup>a</sup> edizione del “Premio” a cui seguirà la proiezione del filmato sugli “anni di piombo”, l’11 aprile prossimo a Torre del Lago Puccini.

Purtroppo a causa di un’agenda già ricca di impegni non rinviabili, non potrà essere presente nella data indicata.

Con l’auspicio che possano verificarsi in futuro altre occasioni, il Presidente invia a Lei e a tutti i presenti i suoi saluti più cordiali, unitamente alle più vive felicitazioni ai vincitori del premio.

La Segreteria del Presidente del Consiglio dei Ministri

Per ulteriori comunicazioni con il Presidente del Consiglio si prega di utilizzare l’indirizzo di posta elettronica [matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it)